

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5491 del 16/10/2017
Oggetto	DITTA " FIN RIWAL SRL" , CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA GHIAROLA NUOVA N° 101. SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO PRESSO AREA STABILIMENTO. APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE. RICHIESTA PRESENTAZIONE ANALISI DI RISCHIO S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5712 del 16/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
tel. 059/433914 fax 059/357418
Pratica Sinadoc n° 14913

DITTA “ FIN RIWAL SRL” , CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA GHIAROLA NUOVA N° 101.
SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO PRESSO AREA STABILIMENTO.
APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.
RICHIESTA PRESENTAZIONE ANALISI DI RISCHIO S.S.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Preso atto che la Ditta “ FIN RIWAL SRL” con sede legale e stabilimento ubicato a Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n° 101, in qualità di proprietario dell’area suddetta (area di superficie complessiva pari a 110.00 mq. e catastalmente identificata al **Foglio 2 – Particella 10** del Comune di Fiorano Modenese), ha trasmesso i seguenti elaborati:

Elaborato n. 1: “*Studio Idrogeologico e Idrochimico sulla falda superficiale – Trasmissione relazione conclusiva*” (trasmesso in data 27.03.2015), relativamente alle indagini ambientali, svolte sul suolo e sulla falda del sito in esame, nel periodo compreso fra Agosto 2014 – Marzo 2015, in base alle quali è stata accertata una criticità ambientale nell’area posta a Nord del sito ed in particolare nella zona afferente al sondaggio (poi attrezzato a piezometro) identificato con S2 rilevando:

- presenza di materiale antropico di origine ceramica che nel campione S2C1 (campionato tra – 1,50 e – 2 mt da p.c) ha mostrato per il parametro Piombo il superamento della corrispondente CSC di Tab. 1B (aree industriali/commerciali) e il superamento del valore limite dell’eluato ai sensi del D.M. 05.02.98;
- superamenti modesti, ma costanti, per il parametro Boro rilevati nei campionamenti mensili delle acque di falda dal solo piezometro S2PZ2 (identificato come piezometro di valle in relazione ad una direzione del flusso falda da Sud-Ovest a Nord-Est);

Elaborato n. 2: “ *Comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/06 e contestuale presentazione del Piano di Caratterizzazione eseguito*” (trasmesso in data 02.05.2016), con cui, sulla base delle criticità ambientali di cui al punto precedente:

- viene presentata notifica di sito potenzialmente contaminato, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06 (in qualità di soggetto non responsabile);
- vengono trasmessi gli esiti delle indagini ambientali integrative svolte rispettivamente nel periodo Novembre – Dicembre 2015 e Marzo 2016 e relative ai seguenti approfondimenti d’indagine:

- sulla matrice suolo (compresa tra – 2,50 mt a – 4 mt da p.c.) nell'area posta a Nord del sito (con particolare riferimento alla porzione afferente a S2PZ2);
- sulla matrice suolo (compresa tra – 1,50 mt a – 2,80 mt da p.c.) posta ai lati del perimetro aziendale;
- sulla matrice falda, mediante il monitoraggio dei 4 piezometri realizzati in sito.

Gli esiti delle suddette indagini ambientali di approfondimento hanno permesso di:

- ipotizzare l'estensione areale del materiale antropico di origine ceramica posto a Nord – Nord Ovest del sito (confinante con la Ex Ceramica Ricchetti ora Ditta “Kerakoll”);
- verificare la non contaminazione del terreno naturale campionato sotto lo spessore del materiale antropico posto a Nord – Nord Ovest del sito;
- verificare assenza di contaminazione nelle aree indagate poste ai lati del perimetro aziendale;
- confermare i modesti ma costanti superamenti del parametro Boro, nelle acque di falda campionate dal piezometro S2PZ2;

Elaborato n. 3: *“Comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/06. Richiesta di proroga per la produzione del piano di bonifica e/o progetto di messa in sicurezza permanente”* (trasmesso in data 24.02.2017), con cui si trasmettono gli esiti delle indagini integrative ambientali di approfondimento eseguite nel mese di Novembre 2016 sulla matrice suolo presente sotto gli edifici nell'area di proprietà, i cui accertamenti analitici eseguiti sia sul materiale antropico rinvenuto in alcuni sondaggi che sul terreno naturale non hanno mostrato evidenze di contaminazione;

Elaborato n. 4: *“Progetto operativo di bonifica “FIN RIWAL SRL”* (trasmesso in data 29.05.2017), con cui si propone la bonifica selettiva dell'area contaminata posta a Nord – Nord/Ovest del sito, finalizzata alla rimozione, secondi lotti progressivi, del materiale antropico con evidenze di contaminazione, ma con successiva comunicazione trasmessa dal proponente in data 20.09.2017:

- viene formalizzata l'impossibilità di procedere alla esecuzione del suddetto Progetto Operativo di Bonifica in quanto l'area del piazzale posta a Nord su cui eseguire la suddetta bonifica risulta affittata ad altro soggetto fino al 31.12.2019 (che la utilizza come area di deposito di materiale ceramico) e conseguentemente non si è nella possibilità immediata di liberare l'area secondo il progetto presentato;
- si richiede di ritenere nullo il progetto di bonifica presentato in data 29.05.2017, in quanto non realizzabile ad oggi nei modi e tempi previsti dal progetto operativo;
- si richiede una proroga di 60 giorni per presentare un progetto di Messa in Sicurezza che consenta di programmare tutte le opere di contenimento adeguate a garantire il rispetto dei livelli di sicurezza per gli operatori e per l'ambiente;

Preso atto che in base agli elaborati presentati dal proponente, nonché dalla documentazione complessiva acquisita in atti si rileva che:

- il soggetto proponente ha autonomamente realizzato nel sito in esame, nel periodo compreso tra Agosto 2014 e Novembre 2016, numerosi sondaggi e campionamenti delle matrici ambientali suolo e falda (n° 78 campioni di terreno naturale; n° 30 test di cessione sul materiale antropico e un monitoraggio mensile della falda per un periodo di circa un anno), al fine di eseguire gli accertamenti analitici utili alla caratterizzazione del sito, seppur in carenza di un Piano di Caratterizzazione approvato ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06;

- l'attività di indagine e gli accertamenti analitici svolti dal proponente sono stati eseguiti senza l'espletamento di una fase di " validazione " dei dati ottenuti da parte degli Organi di Controllo, che è necessaria ed indispensabile per poter approvare la caratterizzazione già eseguita;
- allo stato attuale delle cose, gli elaborati presentati dal proponente (elaborati n°1, n°2, e n° 3) descrittivi del complesso delle attività di indagine di caratterizzazione, possono essere valutati ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, solo come descrittivi di un " Piano di Caratterizzazione ";

Preso atto che in data 28.09.2017, si è svolta presso gli uffici della scrivente Agenzia, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, nell'ambito della quale:

- sono stati valutati gli elaborati presentati afferenti alle attività di caratterizzazione eseguite (elaborati n°1, n°2, e n° 3);
- è stata valutata la richiesta presentata in data 20.09.2017 tesa ad annullare l'elaborato n° 4 (progetto operativo di bonifica), con richiesta di proroga temporale per presentare un progetto di messa in sicurezza del sito;

Preso atto che al termine dei lavori della Conferenza dei Servizi è stato adottato il verbale **BS/16/2017 del 28.09.2017**, di cui si riportano, in sintesi, le valutazioni conclusive:

1. per quanto riguarda la Caratterizzazione eseguita:

rilevando i seguenti aspetti ostativi alla formale approvazione della Caratterizzazione eseguita sul sito:

- incompletezza di " informazioni " tecniche ed analitiche sul materiale antropico, necessarie a definire lo stesso in termini volumetrici e quali-quantitativi;
- mancanza di un contraddittorio da parte degli Organi di Controllo necessario per la "validazione " dei dati ottenuti;

la Conferenza esprimere un parere favorevole all'approvazione del "Piano di Caratterizzazione " (già parzialmente eseguito), con obbligo di eseguire alcune prescrizioni tecniche (meglio specificate nella parte dispositiva), necessarie ai fini dell' approvazione della caratterizzazione;

2. per quanto riguarda la validazione dei dati di Caratterizzazione da parte degli Organi di Controllo:

vengono indicate come minimali le seguenti verifiche da parte di ARPAE SSTT:

- indagine visiva su tutte le 78 carote già eseguite dal proponente e campionamenti in contraddittorio sulle criticità/ evidenze di contaminazione;
- esecuzione in contraddittorio, di almeno n° 2 nuove carote da approfondire fino al terreno naturale (una nell'ammasso dell'area potenzialmente contaminata e una al di fuori di questa), con esecuzione di campioni in contraddittorio sia sul materiale antropico che sul terreno naturale;
- campionamento e verifica analitica in contraddittorio delle acque di falda campionate dai 4 piezometri presenti nel sito e dai 2 pozzi profondi;

3. per quanto riguarda la richiesta di annullamento del Progetto Operativo di Bonifica già presentato e contestuale richiesta di proroga per la presentazione del Progetto di Messa in Sicurezza:

la Conferenza prende atto della formale rinuncia al progetto operativo di bonifica presentato ed assegna un termine temporale per la presentazione dell'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifico volto a verificare la sussistenza o meno di rischio sanitario ed ambientale nell'area in esame, con indicazione (in base alle evidenze ottenute), di una proposta di intervento di messa in sicurezza da attuare sul sito medesimo;

Preso atto che per quanto riguarda l'attività di “ convalida “ dei dati di caratterizzazione, tenuto conto che:

- come si evince dagli elaborati presentati, il proponente ha eseguito complessivamente 108 campioni (di cui n° 78 di terreno naturale e n° 30 test di cessione su campioni di materiale antropico);
- le indicazioni fornite dalla Direzione Tecnica di ARPAE, riportate nella modulistica pubblicata sul sito di ARPAE, in linea con quanto disposto da ISS – Ministero della Sanità, indicano che *“Qualora il numero complessivo di campioni per matrice sia superiore a 10 la percentuale di campioni in contraddittorio sarà generalmente compresa tra il 10% ed il 30% dei campioni totali “* (Modulo D1 pubblicato sul sito di ARPAE);

la scrivente Agenzia ha ritenuto necessario, con il presente Atto, (rispetto a quanto già indicato in Conferenza), implementare e dettagliare la suddetta attività di convalida di competenza di ARPAE SSTT (meglio specificata nella parte dispositiva);

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, il “ **Piano di Caratterizzazione** “, trasmesso dalla Ditta “ **FIN RIWAL SRL**”, con sede legale e stabilimento ubicato in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n° 101, relativamente al sito potenzialmente contaminato ubicato presso lo stabilimento medesimo e rappresentato dai seguenti elaborati:

- **Elaborato n. 1:** “ *Studio Idrogeologico e Idrochimico sulla falda superficiale – Trasmissione relazione conclusiva* “ (trasmesso in data 27.03.2015);
- **Elaborato n. 2:** “ *Comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e contestuale presentazione del Piano di Caratterizzazione eseguito*” (trasmesso in data 02.05.2016);
- **Elaborato n. 3:** “*Comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Richiesta di proroga per la produzione del piano di bonifica e/o progetto di messa in sicurezza permanente*” (trasmesso in data 24.02.2017);

2. di PRESCRIVERE alla Ditta “ **FIN RIWAL SRL**” il rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1. entro il termine del 31.12.2017, deve essere trasmessa agli Enti in Indirizzo, la seguente documentazione tecnica integrativa:

- per la matrice suolo:
 1. esiti analitici sul “ tal quale “ riferiti al materiale di riporto rinvenuto in tutti i sondaggi afferenti all’area potenzialmente contaminata unitamente ai sondaggi posti a Sud di questi (individuati immediatamente oltre il perimetro dell’area medesima) ovvero ai seguenti sondaggi: **S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S14, S25-16**, fornendo i dati in forma tabellare e grafica con evidenza dei valori di contaminazione per ciascun strato omogeneo di ciascuna carota;
 2. stratigrafia dell’ammasso antropico rispetto al terreno naturale mediante rappresentazioni grafiche delle sezioni (n° 2 longitudinali e n° 2 trasversali);
 3. profondità di campionamento nelle tabelle riepilogative degli esiti analitici dei terreni (tal quale e Test di Cessione) riferiti alle indagini del gruppo B (novembre-dicembre 2015) e del gruppo C (marzo 2016);
 4. caratterizzazione tecnica ed analitica del “cumulo “ di materiale mai indagato posto a confine con lo stabilimento della ex Ceramica Regina; le date delle indagini di caratterizzazione dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti in Indirizzo con un anticipo minimo di sette (7) giorni lavorativi;
- per la matrice falda:
 1. dati analitici delle acque prelevate dai 2 pozzi profondi riferiti ai monitoraggi già eseguiti;
 2. indagine di approfondimento della falda mediante indagini dirette e indirette che consentano di stabilire la mobilità delle acque nell’acquifero e l’estensione/continuità dello stesso mediante:
 - l’ esecuzione di una prova di pompaggio da eseguirsi in S2PZ2 al fine di acquisire informazioni idrogeologiche sulla potenzialità della falda stessa, anche mediante acquisizione di dati analitici di salinità che possono fornire utili informazioni sulla “ mobilità “ delle acque di falda. La data di esecuzione della suddetta prova di pompaggio dovrà essere preventivamente concordata con gli Organi di Controllo i quali dovranno in tale occasione verificare eventuali “effetti “ indotti anche sul piezometro “ Monte lato Riwal” di proprietà “Kerakoll “ a dimostrazione dell’affinità, o meno, presente tra i due piezometri. Inoltre la stessa ARPAE S.T. eseguirà su tale piezometro, un nuovo campionamento delle acque di falda al fine di verificare la qualità delle acque a distanza di circa 5 anni dall’intervento di bonifica eseguito presso la confinante Ditta “ Kerakoll”;
 - una video ispezione del pozzo MO59-00 per accertare lo stato delle tubazioni e confermare o meno la possibilità di trasferimento di acqua dalla falda superficiale a quella profonda;
 3. prosecuzione dell’attività di monitoraggio a cadenza trimestrale dai 4 piezometri presenti nel sito e dai 2 pozzi profondi, prevedendo misure di livello piezometrico e analisi chimiche comprendenti almeno i seguenti parametri: **Boro, Ph, Conducibilità, Solfati, Cloruri e Nitrati**, con obbligo di trasmettere le relative risultanze al termine di ciascun anno di attività. Le date dei previsti campionamenti dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti in Indirizzo con un anticipo minimo di sette (7) giorni lavorativi;

2.2. ai fini della approvazione della Caratterizzazione del sito, il proponente è tenuto ad eseguire, la seguente attività di indagine in contraddittorio con il competente Servizio Territoriale di ARPAE (convalida):

- **esecuzione di nuovi quattro (4) carotaggi**, alla presenza dei Servizi Tecnici di ARPAE, spinti in profondità fino al raggiungimento del terreno naturale (circa 4 mt da p.c.), posizionati sui 4 lati del sito oggetto di procedimento, in prossimità del confine di proprietà, circa nel punto mediano. Su ciascuna “carota” così realizzata, sarà prelevato, in contraddittorio:

- un campione di terreno naturale per la verifica analitica delle C.S.C di Tab. 1B – Allegato 5 del D.Lgs. N° 152/06;
- un campione di materiale antropico (se presente) per la verifica analitica delle C.S.C di Tab. 1B – Allegato 5 del D.Lgs. N° 152/06 e del Test di Cessione ai sensi dell’Allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- **esecuzione di campionamenti in contraddittorio**, in numero almeno pari al 10% dei campionamenti eseguiti dal proponente, da prelevare dalle n° 78 “carote” già realizzate dall’impresa (eseguite nel periodo Agosto 2014 – Novembre 2016) e che a giudizio dei Tecnici di ARPAE SS.TT., (dopo aver visionato tutte le cassette catalogatrici già realizzate e conservate), presentano le maggiori evidenze di contaminazione/criticità. Su ciascuna “carota” individuata sarà prelevato in contraddittorio almeno:
 - un campione di terreno naturale;
 - un campione di materiale antropico;

da sottoporre entrambi alla verifica analitica delle C.S.C di Tab. 1B – Allegato 5 del D.Lgs. N° 152/06 e del Test di Cessione ai sensi dell’Allegato 3 del D.M. 05.02.98 (solo sul materiale antropico);

2.3. entro il termine del **28.02.2018** deve essere trasmessa agli Enti in Indirizzo, l’elaborato di **Analisi di Rischio Sito Specifico** volto a verificare la sussistenza o meno di rischio sanitario ed ambientale nell’area in esame, con indicazione (in base alle evidenze ottenute dalla caratterizzazione complessivamente eseguita e convalidata), di una proposta di intervento di messa in sicurezza da attuare sul sito medesimo.

Ai fini della elaborazione dell’ AdR SS. (ed in coerenza con quanto precisato in sede di Conferenza del 28 Settembre u.s.), si riportano di seguito alcune indicazioni utili per la relativa corretta elaborazione:

- non potrà essere considerato continuo lo strato di argilla sottostante lo strato di materiale di riporto;
- non potrà essere considerata impermeabile la superficie del piazzale che ricopre lo stesso strato di riporto, poiché tale superficie è attualmente quasi interamente coperta da materiali stoccati e quindi non è ispezionabile;

Ai fini della proposta di intervento di messa in sicurezza da attuare sul sito medesimo (ed in coerenza con quanto precisato in sede di Conferenza del 28 Settembre u.s.), si richiama quanto contenuto nell’Allegato 3 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06 8 (“ *Criteri generali per la selezione e l’esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d’urgenza, operativa o permanente), nonché per l’individuazione delle migliori tecniche d’intervento a costi sopportabili*”), e si precisa che:

- un intervento di Messa in Sicurezza Operativa, deve essere accompagnato da idonei sistemi di monitoraggio e controllo atti a verificare l’efficacia delle misure adottate e il mantenimento nel tempo delle condizioni di accettabilità del rischio;
- un intervento di Messa in Sicurezza Permanente (già ipotizzato in sede di Conferenza), a seguito di idoneo approfondimento non risulta accettabile per il caso in esame, in quanto lo stesso è applicabile solo “*in siti non interessati da attività produttive in esercizio*”.

3. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l’U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

4. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. n° 152/06.

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Copia del presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta “ FIN RIWAL SRL”, al Comune di Fiorano Modenese (MO), all' ARPAE Servizio Territoriale di Modena, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e alla Ditta “ Geo Group Srl ” e alla Ditta “ Ecoricerche srl “.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.